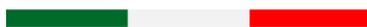




CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 24/2022

AFRICAN TRADE REPORT 2022

Lanciando l'[African Trade Report](#) insieme a Lai Mohammed, Ministro dell'Informazione, della Cultura e del Turismo della Repubblica Federale della Nigeria, in occasione della 29a riunione annuale di Afreximbank (AAM2022), il professor Oramah, Presidente del consiglio di amministrazione dell'African Export-Import Bank, ha affermato che l'Africa ha mostrato resilienza durante la pandemia di COVID-19, contraendo da solo l'1,6% nella sua prima recessione in 25 anni e in forte ripresa con il PIL in espansione di circa il 6,9% nel 2021.



In una dichiarazione, Oramah ha affermato: "Il commercio africano è cresciuto in modo significativo proprio mentre il mondo si stava gradualmente riprendendo dalla pandemia di COVID-19", aggiungendo che il commercio intra-africano era resiliente, nonostante le restrizioni imposte. Ha attribuito la resilienza dell'Africa alle risposte coordinate di governi, istituzioni finanziarie per lo sviluppo e multilaterali, incluso il Fondo Monetario Internazionale - attraverso la sua Rapid Credit Facility - e Afreximbank - attraverso la sua Pandemic Trade Impact Mitigation Facility (PATIMFA).

Per aumentare la sua quota di crescita e commercio globali e per favorire la sua integrazione nell'economia globale, l'Africa deve utilizzare l'AfCFTA per accelerare il processo di trasformazione e crescita strutturale.

Il professor Oramah ha affermato che l'Africa aveva bisogno di sviluppare anche settori che non erano stati pienamente sfruttati, come le industrie creative e culturali (ICC), poiché tra le in più rapida crescita al mondo, generando 2,25 trilioni di dollari USA (3% del totale PIL) e impiegando più di 30 milioni di persone, stimolando la creazione di posti di lavoro e la crescita economica nell'era della digitalizzazione. Le industrie creative africane potrebbero essere la miniera d'oro del 21° secolo che sostiene la crescita economica e la trasformazione strutturale.

"Sfruttare il ricco patrimonio culturale dell'Africa e il potere creativo dei suoi giovani può guidare sia la rinascita culturale che le trasformazioni economiche nell'era AfCFTA, dove i diritti di proprietà intellettuale saranno sacrosanti. Le CCI hanno il potere di stimolare la crescita economica e approfondire l'integrazione economica alimentando una convergenza culturale". La globalizzazione e le nuove tecnologie che hanno accelerato le interazioni culturali tra i paesi sono destinate a catalizzare ulteriormente la crescita delle ICC africane in un momento in cui la digitalizzazione e il potere creativo dei giovani africani stanno consentendo al mondo di riscoprire il ricco patrimonio culturale e la bellezza dell'Africa.

Afreximbank, attraverso il suo Creative African Nexus (CANEX), è emerso come un attore chiave nel settore, riducendo il divario di capitale affrontato dalle organizzazioni creative africane e investendo nei giovani talenti per sfruttare il loro potere creativo. SE Lai Mohammed, Ministro dell'Informazione, Cultura e Turismo della Repubblica Federale della Nigeria, ha elogiato Afreximbank per il suo sostegno alle CCI in tutta l'Africa.

"Raccomando a tutti di leggere questo Rapporto sul commercio africano 2022 perché mostra che l'Africa ha un futuro luminoso", ha affermato. L'African Trade Report si concentra sul tema "Sfruttare il potere della cultura e delle industrie creative per una trasformazione strutturale accelerata nell'era AfCFTA".

L'UE RINNOVA IL PARTENARIATO CON L'EGITTO

La nona riunione del Consiglio tra Unione europea ed Egitto che si è tenuta in Lussemburgo, ha confermato "la solida e multiforme partnership tra le due parti" come si legge nella [Nota](#) della stessa Unione Europea.

Il Consiglio di associazione ha adottato nuove priorità del partenariato per guidare le relazioni fino al 2027, in linea con la nuova agenda dell'UE per il Mediterraneo e il suo piano economico e di investimento e la strategia egiziana per lo sviluppo sostenibile Vision 2030.

Guidati dalle priorità del partenariato, l'UE e l'Egitto proseguiranno il loro dialogo e la loro cooperazione intorno a tre priorità generali: **Economia moderna sostenibile e sviluppo sociale**; **Collaborazione nella politica estera** e **Miglioramento della stabilità**.

L'UE ha comunicato che è stato approvato anche il Programma indicativo pluriennale (MIP) 2021-2027. Nell'ambito di tale MIP sarà messa a disposizione una prima tranche di 240 milioni di euro per il periodo 2021-2024 per sostenere l'Egitto nelle aree dello sviluppo verde e sostenibile; sviluppo umano, resilienza economica e creazione di prosperità attraverso la transizione verde e digitale; e la coesione sociale, uno stato moderno e democratico in conformità con le priorità individuate nelle priorità del partenariato.

Ciò consentirà all'UE e all'Egitto di cooperare strettamente per una ripresa socioeconomica sostenibile a lungo termine e di accelerare la transizione verso un'economia verde e circolare.

Il MIP sosterrà inoltre l'attuazione delle iniziative faro del Piano Economico e di Investimenti della Nuova Agenda per il Mediterraneo. "L'UE e l'Egitto sono importanti partner commerciali. Le due parti lavoreranno insieme per migliorare le relazioni commerciali bilaterali, gli investimenti e l'ulteriore integrazione dell'Egitto nelle catene del valore regionali e globali" si sottolinea nel documento siglato in Lussemburgo.

IL GHANA OSPITERÀ IL PRIMO IMPIANTO IDRO-SOLARE DELL'AFRICA OCCIDENTALE

Con l'aumento della domanda di energia in Ghana, il suo governo sta cercando di diversificare il mix energetico del paese e trovare modi innovativi per integrare l'energia rinnovabile variabile (VRE) nella sua rete nazionale, in particolare eolica e solare, per raggiungere i suoi obiettivi di emissioni target. Ciò consentirà di allontanarsi dai combustibili fossili, integrare le risorse idroelettriche durante i periodi di siccità e ridurre i costi energetici.

Per sostenere questo sforzo, la partnership tra l'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (USAID) e il National Renewable Energy Laboratory (NREL) del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti nel 2017 ha facilitato le discussioni con la Bui Power Authority (BPA) del Ghana in un seminario ospitato da NREL incentrato sulle capacità avanzate degli impianti fotovoltaici (FV), sull'integrazione della rete solare ed eolica e sulle migliori pratiche sull'integrazione di piccole VRE su scala e scala di utilità nella rete del Ghana. Dopo il seminario, BPA ha invitato il team NREL a fornire ulteriore assistenza tecnica per supportare l'autorità energetica con l'aggiunta di energia dal solare fotovoltaico a una diga idroelettrica esistente da 400 megawatt (MW) per ridurre i gas serra, aumentare l'energia idroelettrica e fornire diversità energetica.

Il programma energetico dell'Africa occidentale (WAEP) e NREL dell'USAID hanno collaborato con BPA per rendere operativi i primi 50 MW di fotovoltaico all'interno del sito della diga idroelettrica Bui Generating Station esistente nel 2021, con piani per aumentare la capacità solare fotovoltaica a 250 MW. L'impianto conterrà anche un sistema di accumulo dell'energia della batteria da 20 MW e controlli, che il team NREL ha suggerito in modo che l'impianto possa soddisfare i codici di rete esistenti per le risorse di energia rinnovabile, gestire la variabilità del solare e aumentare l'affidabilità del settore energetico del paese.

Questa nuova capacità fornirà energia sufficiente per alimentare circa 200.000 famiglie e consentirà a BPA di acquisire una preziosa esperienza nello sviluppo di più progetti di energia solare.

"La sfida globale del cambiamento climatico, così come la necessità di garantire l'approvvigionamento energetico, rende lo sviluppo dell'impianto idro-solare molto importante per il Ghana e l'Africa occidentale", ha affermato Peter Acheampong, vicedirettore delle energie rinnovabili di BPA che ha collaborato a stretto contatto con il team NREL-WAEP.

Questo progetto rappresenta un importante progresso negli sforzi dell'Africa occidentale per integrare quote maggiori di energie rinnovabili nel suo mix energetico regionale.

I primi 50 MW dell'impianto generano energia sulla rete nazionale durante il giorno, con 1 MW del sistema installato costituito da solare fotovoltaico galleggiante. Nel complesso, l'installazione ibrida idro-solare consente al Ghana di sfruttare le sue immense risorse solari, combattere i bassi livelli dell'acqua durante la stagione secca e fornire agli operatori della rete una maggiore flessibilità per far funzionare la centrale idroelettrica di notte.

Il progetto Bui Hydro-Solar Hybrid è una mossa storica verso un futuro più sostenibile per il Ghana e l'Africa occidentale, aprendo la strada a più tecnologie di energia rinnovabile in tutto il continente, fungendo da modello per futuri impianti ibridi e dimostrando come la collaborazione tra agenzie può accelerare il programma risultati e consentire future partnership.

DALL'AMBASCIATA DELL'OMAN IN ITALIA

L' Ambasciata del Sultanato dell'Oman informa che il Centro Congressi ed Esposizioni dell'Oman in collaborazione con il Ministero dell 'Agricoltura, della Pesca e delle Risorse Idriche stanno organizzando **"Oman Maritime Exhibition and Conference 2022"** che si terrà dal 24 al 27 ottobre 2022.

L'evento ha lo scopo di contribuire alla sostenibilità delle risorse e delle ricchezze marine e ad attrarre investimenti esteri

Per ulteriori informazioni modalità di partecipazione all'evento:

sig. Ahmed Ibrahim Al Hassawi

Tel. 00968 95277100

Email: aalhassawi@ocec.com



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

